Anno 63 — Martedì 14 Febbraio 1928 - Anno VI — N. 38

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblea, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 66 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

I LAVORI DELLA PROSSIMA SESSIONE del Consiglio dei Ministri

ROMA, 13.

In questa settimana nei vari Ministeri verrà intensificato il lavoro per predisporre i provvedimenti che dovranno essere approvati nella prossima sessione del Consiglio dei Ministri che, come si ricorderà, avrà inizio lunedì prossimo 20 corrente.

Il Guardasigilli on. Rocco presenterà il progetto definitivo della riforma della rappresentanza politica, secondo le norme che sono state dettate dal Gran Consiglio.

Quindi, su proposta del conte Volpi, il Consiglio dei Ministri fisserà le norme regolamentari, relative al decreto sulla stabilizzazione della lira. Al riguardo si può assicurare che gli scambi di idee fra il Ministro delle Finanze e la Banca d'Italia, possono considerarsi ultimati, e che il Ministro ha già riferito in proposito al Capo del Governo.

Infine saranno sottoposte dal Ministro della Guerra all'approvazione del Consiglio dei Ministri le proposte formulate dalla Commissione superiore di avanzamento del R. Esercito, relative alle nomine dei Comandanti di Corpo d'Armata e d iDivisione. In proposito si assicura che la Commissione, nella designazione dei generali, destinati a ricoprire i gradi più elevati della gerarchia militare, si è ispirata ai criteri della più larga scelta, prescindendo quindi, in omaggio allo spirito informatore della legge, approvata recentemente dal Consiglio dei Ministri, dal criterio dell'anzianità.

L'attesa per le dichiarazioni del Ministro Volpi al Senato

Frattanto il Senato, nella seduta di domani inizierà la discussione sul disegno di legge per la stabilizzazione della moneta. La relazione, stesa dal senatore Mayar, sarà posta in distribuzione dopo che sarà stata approvata dalla Commissione speciale. Sono iscritti a parlare i senatori: Wollemborg, Alfredo Baccelli, Schanzer e Niccolini.

Dopo che il relatore avrà risposto ai vari oratori, nella giornata di domani il Ministro delle Finanze farà le sue dichiarazioni, che sono attese con impazienza negli ambienti economici e finanziari.

Il Senato, dopo l'approvazione di altri importanti decreti, si aggiornerà ai primi d'aprile per la discussione dei bilanci preventivi per l'esercizio 1927-28, che nel frattempo saranno stati approvati dalla Camera.

Altro problema, che è stato affrontato e felicemente risolto dal Governo Nazionale, è quello riguardante la reversibilità delle pensioni a favore delle vedove ed orfani. Tale reversibilità, nella proporzione stabilita dalla legge 1884 — e cioè un terzo dell'assegno spettante al marito o al padre — viene concessa alla condizione che il matrimonio sia avvenuto anteriormente al primo luglio 1898 per le vedove dei veterani del 1848-1849 e al 1° luglio 1911 per le vedove dei veterani delle campagne successive sino al 1870 compreso.

Ci consta che, quanto prima, la Commissione veterani si riunirà per stabilire fra l'altro la misura della pensione di riversibilità che è da ritenersi venga elevata, data la esiguità del trattamento che ne verrebbe a risultare qualora si volesse mantenere la proporzione di un terzo, come pure riteniamo che venga benevolmente esaminata la riversibilità per gli orfani maggiorenni inabili al lavoro, estendendo ad essi le stesse disposizioni vigenti per la riversibilità delle pensioni ordinarie.

Viene elevata alla somma di L. 4000 la pensione straordinaria dei Mille di Marsala e infine viene stabilito che lo assegno dei veterani è dovuto qualunque sia il reddito e l'emolumento annuo di cui essi sono provvisti, purchè non godano di altro emolumento di ricompensa nazionale.

Le funzioni della Cooperazione nel campo dell'Agricoltura

ROMA, 13.

In seguito all'intervento dell'on. Dino Alfieri, commissario dell'Ente Nazionale della Cooperazione, S. E. Tommaso Bisi, presidente dell'Ente Nazionale per le Cattedre Ambulanti di Agricoltura, ha diretto alle Cattedre dipendenti una circolare nella quale ha posto in risalto le utilissime funzioni che la Cooperazione svolge nel campo dell'Agricoltura e le ha invitate a dare tutta la loro opera fervida di collaborazione per lo sviluppo del movimento cooprativo agricolo.

L'Ente Nazionale della Cooperazione già da parte sua ha dato disposizioni alle dipendenti Federazioni provinciali, perchè si servano dell'opera dei cattedratici come consulenti delle cooperazioni rurali, affinchè da una intima collaborazione tra il movimento cooperativo e le Cattedre Ambulanti di Agricoltura, possa derivare un perfezionamento nella produzione agricola con sensibili benefici dell'Economia Nazionale.

L'accordo così concluso tra i due Enti segna l'inizio di una efficace opera di sviluppi della cooperazione agricola e suona pieno riconoscimento della sua intima capacità costruttiva.

Per il fronte unico dei produttori del latte destinato all'industria

ROMA, 13.

Le questioni sorte in molte provincie per la vendita del latte ad uso industriale, hanno dimostrato che, pur rilevando l'eccezionalità del momento economico, è certamente grave la mancanza in genere di accordo e di razionale uniformità di indirizzo fra gli agricoltori produttori di latte, non solo tra provincia e provincia, ma anche nella stessa provincia. Di fronte alla necessità di formare il fronte unico di tutti i produttori di latte destinato all'industria, la Confederazione dell'Agricoltura ha disposto per la formazione di una commissione nazionale ed alcune commissioni regionali ed interprovinciali per lo studio del problema e la condotta delle trattative con gli industriali.

Resta intanto stabilito che in ciascuna provincia i contratti del latte per l'anno 1928 devono essere trattati dalle Federazioni provinciali, secondo le norme che verranno stabilite in seguito a tale azione e che quindi nessun capitolato generale o contratto collettivo si può ritenere valido, se non dopo la ratifica da parte della Confederazione o degli organi da questa delegati.

Il VII Congresso dei Fasci ferraresi

FERRARA, 13.

La riunione dei fascisti ferraresi per partecipare ai lavori del VII° Congresso Provinciale, non è stata una semplice assemblea di Partito ma una imponente adunata di popolo.

Il Fascismo ferrarese ha riaffermato ancora una volta la sua ferma volontà di ubbidire e di lavorare in silenzio, agli ordini del Duce.

Alle ore 1.30 S. E. Italo Balbo ha tenuto al Teatro Nuovo un vibrante e forte discorso.

Il Sottosegretario all'Aeronautica era accompagnato dall'on. Rossoni, dal Prefetto e dalle altre autorità locali.

L'oratore, dopo aver constatato con compiacimento lo spirito immutabile e la piena efficenza del Fascismo ferrarese, ha così concluso:

« Se la fede, che fino ad oggi ci ha spinti avanti con forza irresistibile sul nostro cammino, non ci verrà meno, noi abbiamo la certezza che la Provincia di Ferrara, nel corso di dieci anni, avrà risolto integralmente il suo problema economico-sociale. E' necessario però — affinchè la fede sia centuplicata nei capi e nei gregari e produca tutti i suoi miracoli — che un fiero severo spirito di disciplina ci insegni come si fa a servire fattivamente il Duce e attraverso Lui, la Patria fascista, non con la rettorica e con gesti decorativi e drammatici, ma in modestia di atteggiamenti e in costanza di opere. Si serve restando fermi al proprio lavoro anche quando è arduo, restando sereni e fiduciosi anche quando i tempi son difficili, più scarsi i guadagni e più incerte le soddisfazioni personali, reagendo contro tutte le suggestioni del malcontento e le mortificazioni della disciplina, con la persuasione intima, ferma e profonda che l'interesse collettivo soltanto rappresenta ed include l'interesse dei singoli e che soltanto la fortuna della Rivoluzione fascista farantisce lo avvenire della itala gente dalle mille vite ».

La fine del discorso è salutata da una lunga ovazione e quindi il taetro va lentamente sfollandosi.

I lavori del Congresso

Nel pomeriggio, nella sala dei Giganti del Castello Estense, vi fu il proseguimento dei lavori del Congresso, presieduto da S. E. Italo Balbo, con le relazioni esposte nell'ordine seguente: relazione politica-morale (relatore Umbero Klingar), relazione sindacale agricoltura (on. Mantovani dott. Vico), relazione sindacale (dott. Francesco Ferri), unione industriale (comm. Emilio Arlotti), federazione fascista del commercio (dott. Alberto Bonomi), enti autarchici (gr. uff. Raul Caretti), movimento provinciale (capitano marchese Paolucci), movimento studentesco (Athos Pirro Bartolucci), movimento femminile assistenziale (marchesa Maria Di Bagno), movimento amministrativo (cav. Alfredo Brondi).

Tutte queste relazioni vennero approvate con un voto di plauso dall'imponente assemblea.

Infine S. E. Balbo intrattenne tutti i delegati al Congresso in considerazioni di indole politica ed economica, spiegando loro il nuovo valore dell'assetto bonificario della provincia di Ferrara, compreso e voluto dal Duce. Poscia, dopo aver rivolto parole di vivo plauso all'indirizzo e all'opera del comm. Klinger, Segretario della Federazione provinciale, e di tutti i membri, vennero approvati: una mozione presentata dal camerata Maran, un telegramma al Duce, uno al Segretario del Partito on. Turati di fedeltà alla causa fascista.

E' stato infine votato il seguente ordine del giorno:

« Udita la poderosa relazione sulla ricostruzione economica della Provincia, che assicura alla nostra terra un avvenire di floridezza e di pace sociale che è il sogno secolare della nostra gente;

preso atto della relazione politica e morale sulle vicende del Fascismo ferrarese dell'anno sesto degne delle premesse rivoluzionarie della vigilia del sacrificio dei nostri martiri e della fede fascista di tutto il popolo ferrarese;

plaude a S. E. Italo Balbo condottiero e capo delle forze fasciste della provincia oggi, come ieri, solerte interprete e ausilio validissimo delle aspirazioni della Provincia presso il Capo del Governo e Duce del Fascismo;

approva per acclamazione l'opera compiuta dal camerata Klinger e dal Direttorio Federale nell'anno decorso e giura con spirito immutato indefettibile fedeltà al Duce che guida i destini della grande Patria Italiana ».

Quindi, dopo tre minuti di raccoglimento, per ricordare i camerati morti, ed un inno al Duce ed al Fascismo, il Congresso, al canto di inni patriottici, ultimò i suoi lavori.

L'on. Bottai inaugura a Genova il Corso sindacale

GENOVA, 13.

Ieri alle ore nove, proveniente da Roma, è giunto S. E. Bottai, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, ricevuto dal Prefetto S. E. Porro, dal Podestà, on. Broccardi, dal Rettore dell'Università comm. Moresco, e da altre personalità. S. E. Bottai ha visitato minutamente prima i lavori del porto e poi tutti i nuovi impianti termo-elettrici. Alle 16 nell'Aula Magna della R. Università, sono stati inaugurati il centro di cultura e di propaganda corporativa di Genova ed il corso di diritto sindacale e corporativo presso l'Università con una lezione inaugurale tenuta dal prof Dario Guidi. Assistevano tutte le autorità politiche militari civili e fasciste numerosi invitati tra cui si notavano il senatore Luiggi, gli on. Celesia Biancardi, Corrado Marchi e numerosi studenti. S. E. Bottai è stato vivamente acclamato al suo apparire. Il Rettore prof. Moresco ha porto il saluto a S. E. Bottai ed alle autorità indirizzando un fervido ringraziamento al Duce per avere inviato quale suo rappresentante il Sottosegretario on. Bottai. L'on. Marchi ha spiegato quindi gli scopi e le direttive del nuovo corso.

Ha preso poi la parola S. E. Bottai che con lucido discorso, dopo avere ringraziato il Rettore ed i presenti per il loro intervento, ha illustrato le direttive fondamentali di questo nuovo corso che si impernia principalmente su tre iniziative: conferenze di cultura corporativa, scuole per gli organizzatori sindacali e propaganda popolare del corporativismo ed ha incitato gli enti del regime e tutti i fascisti della grande Genova e della Liguria a portare il contributo alla realizzazione di questo programma.

Il discorso di S. E. Bottai, spesso interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da grandi ovazioni. Quindi il prof. Guidi ha tenuto la sua lezione che è stata assai applauditao.

Alla sera S. E. Bottai è intervenuto al Teatro Carlo Felice, ove ha avuto luogo una serata di gala in suo onore con la rappresentazione della « Tosca » ed alle 24 è partito per Roma, salutato da tutte le autorità.

AL SENATO nella seduta di ieri sono state approvate alcune leggi già approvate dall'altro ramo del Parlamento.

I Sovrani visitano i locali del Senato

ROMA, 13.

Stamane alle ore 11 le L.L. M.M. il Re e la Regina si sono recati a visitare i locali del Senato.

I Sovrani sono stati ricevuti dal Presidente della Camera Alta S. E. Tittoni e da tutti i componenti l'Ufficio di Presidenza.

I Sovrani hanno visitato le varie sale di Palazzo Madama e quelle dei nuovi uffici a Palazzo Giustiniani. Nella sala della biblioteca S. M. il Re ha esaminato interessanti manoscritti tra cui quello contenente gli Statuti dell'Isola di Lagosta dell'anno 1310 ed alcuni importanti Codici miniani.

S. M. il Re si è inoltre interessato ai progetti per la ricostruzione della parte demolita del Palazzo del Senato e per il cavalcavia che in sostituzione di quello provvisorio unirà tale Palazzo con quello Giustiniani.

Alla Regina è stato offerto un magnifico mazzo di fiori.

Terminata la visita, i Sovrani hanno lasciato Palazzo Madama ossequiati dal Presidente e dagli altri Senatori.

L'autore di "Giovinezza,, presenta al Duce l'inno ufficiale universitario

ROMA, 13.

Il Capo del Governo ha ricevuto il maestro Giusepep Blanc, l'autore di « Giovinezza » che gli ha dato la prima audizione del nuovo inno ufficiale degli Studenti Universitari, scritto per incarico del Segretario Generale del Partito. L'Inno è stato ascoltato attentamente dal Duce, che ha espresso all'autore il più vivo consenso.

La Regina tra i bimbi del Dispensario antitubercolare di Trastevere

ROMA, 13.

Ieri S. M. la Regina accompagnata dal Duca e dalla Duchessa Cito di Torrecuso, si è recata al Dispensario antitubercolare Umberto I. e Margherita di Savoia per distribuire dei doni a cinquantadue bambini predisposti o figli di tubercolotici che frequentano il Dispensario.

La simpatica, benefica festa, nella quale furono distribuiti abbondanti doni di vestiario e biancheria, giocattoli e dolci, regalati dalla Regina, dal Governatorato, dal Ministro della Real Casa, dai medici tutti e dalla gentile signorina americana Rawsell, riuscì ottimamente, rallegrando i poveri bambini che sono curati nel frequentato e benemerito Dispensario di Transtevere, che è primo in Roma per volere della compianta Regina Margherita, sorto da diciasette anni contro la terribile malattia.

Congressi alla Fiera di Lipsia

MILANO, 13.

Durante la Fiera Primaverile di Lipsia (4-14 marzo) avranno luogo numerose manifestazioni speciali, congressi e conferenze. Particolare importanza per gli argomenti posti all'ordine del giorno, assumeranno, tra gli altri, il Congresso tecnico degli esercizi industriali e il Congresso tecnico ferroviario; sarà tenuto inoltre un ciclo di conferenze elettrotecniche ed un altro sui progressi dell'edilizia e delle costruzioni stradali.

Il Commissario Onor. della Fiera, Th. Mahwinckel, Milano (112), fornisce all'uopo tutte le informazioni necessarie.

L'assassino del Viceconsole Cozzio condannato a morte

ODESSA, 13.

Il Tribunale del popolo ha emesso il verdetto pel processo per l'assassinio del Viceconsole Cozzio. L'imputato Dobrovolsky è stato condannato a morte per l'articolo centosettantaquattro paragrafo terzo del Codice penale sovietico, con la facoltà di ricorso al Comitato esecutivo centrale ukraino. L'imputato secondario Gucovich è stato condannato a tre anni per la vendita degli oggetti rubati alla vittima.

Il Procuratore della Repubblica, Schteimbergsky, durante l'arringa, pur escludendo il motivo politico, fece rilevare che la qualità di rappresentante italiano del defunto aggravava notevolmente l'imputazione e perciò richiese la pena capitale.

Il Presidente, Kascevsky, aderendo ai risultati delle perizie nettamente sfavorevoli all'imputato, esclude che questi fosse un delinquente occasionale e confermò la gravità del delitto perpetrato contro una persona universalmente stimata, e rappresentante di un Paese con cui la U. R. S. S. è in relazione di amicizia e di commercio.

Le vittime della miniera di Collinger

NORTH BAY (Ontario), 13.

Sono stati ritrovati altri 39 cadaveri di minatori rimasti sepolti nella miniera di Collinger. Il totale dei morti si eleva ora a 39.

Spaventoso uragano in Inghilterra Undici vittime

LONDRA, 13.

L'uragano di violenza inaudita, che da più di trenta ore imperversa su tutta l'Inghilterra, ha causato finora la perdita di undici vite umane. I feriti superano il centinaio.

Equipaggio italiano salvato

STETTINO, 13.

L'equipaggio del vapore italiano da carico « Maria Teresa » che proveniente da Huelva (Spagna) e diretto a Danzica si incagliò la settimana scorsa presso Leba sul litorale della Pomerania, è stato salvato da una barca di salvataggio di Scholpin.

Le Olimpiadi Mondiali

SAINT MORITZ, 13.

Torneo di Hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia batte Polonia 3 a 2. La Svizzera è sin d'ora classificata a disputare la finale. L'incontro Francia e Belgio è stato rinviato.

Prova di Pattinaggio (velocit) su 500 metri disputatosi malgrado la continua caduta della neve Thumderg (Finlandia), e Nansen (Norvegia) primi « ex aequo » in 43 secondi 4, Larsen (Norvegia), Ferrel (Canadà), e Friman (Finlandia secondi ex aequo in 43 secondi 6, terzo Pedersoh (Norvegia) in 43 secondi 8, quarto: German (Canadà) in 44, secondi 7, 7.o, Murphy (Stati Uniti) in 44 secondi 9. I rappresentanti italiani: Trovati e Baroni non sono partiti.

Alle 17 la prova di pattinaggio su 5000 metri (velocità) non era ancora terminata. Fino a tale ora la classifica è la seguente:

Pallengrud (Norvegia) 8,50' e 5 decimi — Evensen (Norvegia) 9,1' e un decimo — Jaffee (Stati Uniti) 9,1' e tre decimi — Bialas (Stati Uniti) 9, 6' tre decimi — Polakek (Austria) 9,9' e sette decimi. L'italiano Trovati ed il canadese Gorman non hanno partecipato. Il match Belgio-Francia di Hockey su ghiaccio è stato rinviato a mercoledì.

S. E. BOTTAI, Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni è giunto a Pisa per presiedere l'adunanza del Comitato intersindacale.

LORD OXFORD ASQUIT si va spegnendo lentamente. I famigliari sono stati chiamati al capezzale dell'ex Primo Ministro che si trova a Button Contenay.

Cronaca Provinciale

Da PONTEBBA — Assemblea della Sezione fascista

(13). — Ieri, nel pomeriggio, si è riunita nella sala del Municipio l'assemblea generale ordinaria degli iscritti alla locale Sezione del P. N. F. Presiedeva il Segretario politico ing. cav. uff. Luigi Faleschini ed erano presenti tutti i membri del Direttorio nonchè il Podestà signor Arturo Agolzer, il Segretario dei Ferrovieri fascisti sig. Bruschi, il Presidente del Dopolavoro capostazione signor Bortolotti, il Decurione della M. V. S. N. signor Nassimbeni, i medeci dottori Gervasi e Ferrante ed altri esponenti delle organizzazioni fiancheggiatrici tra cui reparti di Premilitari, Milizia, Avanguardisti e Balilla.

Il Segretario politico con chiara relazione illustrò l'attività svolta dalla Sezione di Pontebba nel 1927 e tracciò le direttive da seguirsi nell'anno in corso. Si soffermò in modo particolare sulla necessità di intensificare l'opera assistenziale alle organizzazioni giovani fasciste ed ai vari reparti della M. V. tra cui degni di speciale menzione il Corso Premilitari costituito da sessanta aderenti divisi in tre fiorenti squadre.

Circa il programma da svolgere insistette in modo particolare sulla costituzione dell'Asilo-Monumento ai Caduti, sulle varie attività sportive (campo, palestre, gare ginniche, associazione sciatoria, ecc.).

Finalmente sostenne la necessità della istituzione della Casa del Fascio per stabilirvi la sede di tutte le organizzazioni del Regime.

Dopo questa precisa ed esauriente relezione dell'ing. Faleschini, il sig. Gaetano Franco, Presidente dell'O. N. Balilla, fece una chiara esposizione sulle organizzazioni giovanili, insistendo in modo particolare sull'obbligo di tutti gli iscritti a prestare il loro appoggio morale e materiale a dette organizzazioni, che ormai raggiungono circa duecento iscritti.

Il Podestà signor Agolzer fece quindi un'ampia relazione su tutta l'attività svolta dal Municipio nel decorso anno, tracciando il programma per lo avvenire, dopo aver raggiunto il pareggio del bilancio comunale e poter così dar corso alle varie attività e allo sviluppo cittadino.

Le relazioni furono approvate per acclamazione come pure la relazione amministrativa ed il bilancio della Sezione.

Furono spediti telegrammi di devozione al Duce, a S. E. Turati e all'avvocato Perotti Segretario Federale della Provincia.

L'assemblea si sciolse quindi tra il più grande entusiasmo inneggiando al Duce e al Fascismo.

Da FAGAGNA — Il Podestà visita le scuole

(13). — Venerdì scorso il Podestà del Comune cav. A. Passarelli ha visitato le nostre Scuole accompagnato dal R. Direttore didattico prof. D. L. Greco.

Il Podestà si è intrattenuto nelle singole aule e si è particolarmente interessato della frequenza, dell salute degli alunni e del loro profitto constatando con vera soddisfazione la disciplina delle scolaresche, la loro pulizia, l'aspetto nuovo e simpatico che le aule presentano attraverso la sobria eleganza della decorazione artistica; agli alunni ha raccomandato l'obbedienza e lo studio.

Col Direttore didattico non si è limitato alle consuete espressioni di compiacimento che sanno troppo di circostanza, ma ha voluto in questa occasione manifestare l'entusiastica soddisfazione per tutto quanto egli ha ammirato.

Il signor Podestà, che visitò le Scuole anche nel passato anno, ha voluto notare il grande miglioramento avvenuto e di ciò fa merito al signor Direttore Greco il quale, ben si può dire, dà alla Scuola le migliori energie e la quotidiana passione ed ha saputo dare un energico indirizzo alle Scuole e transfondere tutto il suo entusiasmo e fervore educativo nei maestri dai quali ottiene una appassionata collaborazione. Le dichiarazioni del signor Podestà sono confortate dall'impressione per cui venerdì le Scuole non avevano un aspetto speciale preparato per l'occasione, ma, in tutto, pulizia, disciplina, ordine, un aspetto di vita normale quotidiana.

Il Podestà volle pregare il signor Direttore di portare ai maestri la sua parola di lode e di incoraggiamento.

Infatti gl'insegnanti furono riuniti, allo scopo, in breve adunanza, dopo le lezioni del mattino.

Abbiamo avuto occasione di parlare altra volta dell'attività scolastica di Fagagna e vogliamo anche in questa circostanza rallegrarci col corpo insegnante e con l'egregio suo Direttore.

Da CODROIPO — BENEFICENZA

(13). — Per onorare la memoria della signora Puzzini Teresa ved. Stradiotto pervennero le seguenti oferte:

Busolini cav. Girolamo (Tezze) L. 50 — Mary e dott. Ernesto Ballico 25 — Pitteni cav. Giacomo e cav. dott. Giovanni Faleschini, L. 25 ciascuno — Ditta Lotti e co. L. 20 — avv. Otello Rubbazzer, Cozzi rag. Pietro, Pelizzo Giovanni, Zoratti Roberto, Elisa Raddo ved. Brosatti e figlio, Sabbadini Luigi, Beltrame Benedetto, Andrea Giani Seren L. 10 ciascuno.

Alla Congregazione di Carità: Nel trigesimo della morte del compianto dott. avv. Luigi Ballico, la famiglia ha versato L. 200.

Da TARVISIO — Il Corso sciatori della Milizia

(13). — Da parecchi giorni sono giunti in Tarvisio, le Camice Nere della V^a e VI^a Zona comandate al Corso Sciatori.

La stagione favorevole, rende i campi del tarvisiano, un vero paradiso degli sciatori, e la popolazione che da cinque anni vede i baldi militi fascisti passare la stagione invernale quassù, ha campo di osservare quotidianamente i rapidi progressi che essi compiono.

Circa un centinaio sono gli allievi ai quali sono affiancati i giovani avanguardisti udinesi, ed un gruppo di studenti del R. Liceo Scientifico. Non tutti però sono reclute, abbiamo visto in questi giorni la pattuglia che dovrà rappresentare la V^a Zona ai Campionati Nazionali della Milizia in Ponte di Legno, in lavoro. Sono i migliori sciatori della Val d'Aupa, tarchiati, agilissimi sugli sci, tutti fortissimi arrampicatori, tutti virtuosi dello sci.

Tra questi ultimi, in modo particolare, ci ha impressionato la camicia nera Attilio Vuerich, campione italiano di salto. Su di lui si fondono particolarmente le speranze del Comandante il Corso Seniore cav. Liuzzi, perchè lo ambito titolo strappato lo scorso anno a Ponte di Legno ai Formazzini ed ai Camuni possa ritornare anche nella prossima competizione alla Legione Friulana.

Le Camice Nere hanno portato a Tarvisio un soffio di giovinezza assai desiderato e la fraternità con la quale sono considerati dalla popolazione, dalle Autorità, ne è una prova sicura.

Il giorno 19 corrente i Militi disputeranno tra di loro con la massima energia le gare eliminatorie di Zona per la scelta degli elementi che dovranno poi partecipare ai Campionati Nazionali. Le gare che si preannunciano interessantissime saranno disputate alla presenza dei Comandanti le Zone V^a e VI^a e di tutte le Autorità politiche e Militari della Provincia.

Da CIVIDALE — Università Popolare

(13). — La conferenza dell'illustre prof Dino Provenzal « Non giudicate » tenuta a beneficio della R. Scuola Complementare, ha avuto, come si prevedeva esito splendido.

Il pubblico numerosissimo ed eletto, si dilettò per oltre un'ora ad ascoltare le arguzie sottili e profonde dell'oratore, a seguirlo nelle considerazioni sul modo con cui magistrati, avvocati, critici, professori ecc. giudicano i loro simili: a meditare con lui sulla difficoltà di pronunciare giudizi equi e sereni; sul la necessità di essere, sopratutto, un po' più misericordiosi.

Applausi calorosi coronarono la fine della bellissima conferenza.

Giovedì prossimo venturo 16 corrente il chiarissimo avv. prof. Leto Morvidi del R. Istituto Tecnico di Udine, parlerà sul tema « Villa Glori nei ricordi di un udinese ».

IL VEGLIONISSIMO TRICOLORE dell'ultimo sabato

Il Veglionissimo tricolore datosi sabato 11 corrente al nostro Ristoro ebbe esito splendido superiore ad ogni aspettativo per il numero di brillantissime copie danzanti, la sovrana allegria e le belle e numerose maschere.

Grande successo anche per l'orchestra diretta dal prof. maestro Tomasig composta di sceltissimi elementi. Applaudita la bella marcia « Sentinella della Patria » musica del nostro prof. Moschioni, dedicata ai combattenti.

Per sabato 18 corrente si sta allestendo un Veglionissimo Pro Società Operaia che sarà quanto di più straordinario si può immaginare nell'allestimento sfarzoso.

FUNEBRI MARIONI BARBIANI

Solenni riuscirono ieri i funerali della salma della signora Giovanna Marioni in Barbiani decessa a 42 anni dopo breve e crudele malattia. Il lungo corteo preceduto dalle insegne religiose seguivano ben dieci corone del marito, dei figli, cognati, parenti, amici, la bara portata da amiche della defunta, dietro dai parenti più prossimi e poi da cittadini di ogni ceto e condizione.

Al marito Giuseppe Barbiani ex combattente, ai figi e parenti le nostre più vive condoglianze.

GARA DI CALCIO

Ieri sul nostro campo sportivo si sono incontrati l'« Azzurra » udinese con la nostra Ginnica Sportiva che è stata vittoriosa con 3 a 1 sulla ospite.

Da TALMASSONS — IL PRESIDENTE DELL'O. N. B.

(13). — Apprendiamo che il Comitato Provinciale per l'Opera Nazionale Balilla, accogliendo la proposta del Direttorio di questo Fascio, ha nominato il signor Vito Toneatti a Presidente del costituendo Comitato Comunale per la O. N. B.

Al signor Toneatti, la cui nomina sarà accolta con vivo piacere dall'intera popolazione, le nostre sincere congratulazioni.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE — UN FURTO IN CANONICA

(13). — I soliti ignoti che da qualche tempo appaiono nei dintorni a compiere le loro losche imprese hanno la notte scorsa fatto una visita alla canonica del nostro parroco don Carlo Facci, riuscendo indisturbati ad arrecare danni di qualche valore, asportando effetti di vestiario, commestibili e qualcosa in denaro. Alla mattina venne constatata la triste nuova.

Da S. DANIELE

Un violentissimo incendio

Casa colonica distrutta

(13). — Alle ore 16 di ieri per cause non precisate (devesi ritenere però esclusa il dolo) nella casa colonica ex Menchini, posta nel mezzo della campagna che sta fra la strada per Ragogna ed il suggestivo laghetto di proprietà della Marchesa de Concina, scoppiava un violentissimo incendio che ebbe inizio al centro del fabbricato. In quell'ora era in casa la sola moglie del proprietario del fabbricato, la quale immediatamente si accorse dell'incendio e, dopo aver lanciato disperate grida di allarme, si accinse al lavoro di spegnimento.

Senonchè, data la grandissima quantità di foraggio depositato nella casa, l'incendio in breve tempo raggiunse proporzioni vastissime tali da non lasciare speranza alcuna di salvataggio dei mobili, dei bovini e delle masserizie. Fortuna volle che in quell'ora passasse dalla strada per Ragogna, reduce dalle esercitazioni di tiro, la squadra di premilitari ragognesi, la quale squadra, udite le grida di allarme della donna e vista le colonne di fumo sprigionantesi dalla casa incendiata, al comando del caposquadra Armando Zorzitto, vecchia e provata camicia nera, accorse immediatamente sul posto e si dette a tutt'uomo all'opera di salvataggio di ciò che ancora si poteva salvare. Dopo pochissimo tempo accorse al completo, col comandante signor Giulio Battellino, anche la squadra dei pompieri di San Daniele ed una infinità di cittadini volonterosi che dettero man forte ai bravi premilitari nell'opera di salvataggio e di isolamento.

Il lavoro dei militi e dei pompieri durò fino ad ora inoltrata. Vennero salvati dalla furia delle fiamme: la parte di fabbricato (un terzo circa) che potè essere immediatamente isolata dal valore dei militi e dei pompieri; i bovini ed i mobili di abitazione.

Andarono distrutti circa 200 quintali di foraggio, tutti i cereali raccolti nel solaio del fabbricato distrutto, grande parte degli attrezzi agricoli e gran parte della scorta viveri (fra l'altro tutta la carne insaccata di un suino del peso di quintali 1.80 ucciso pochi giorni prima).

Il danno dell'incendio si aggira sulle L. 100.000, coperto da assicurazione.

Merita segnalata al pubblico elogio l'opera coraggiosissima del caposquadra della M. V. S. N. Armando Zorzitto, dei Premilitari tutti e della bravissima squadra di pompieri di San Daniele inappreggiabilmente comandata dal sig. Giulio Battellino.

Da GEMONA

Programma e regolamento del tradizionale corso mascherato

(13). — Il programma-regolamento del tradizionale corso mascherato che avrà luogo domenica 19 corrente, atteso con ansia indicibile, comprende i seguenti importanti articoli:

1. — I premi per l'importo complessivo di L. 12.000 saranno assegnati e suddivisi dalla Giuria fra i migliori carri o Gruppi mascherati concorrenti. Qualora questi fossero meno del numero di prescrizione, la somma sarà convenientemente ridotta.

2. — Con le norme di cui sopra saranno poste a disposizione della Giuria stessa altre L. 200 per coppie di maschere o maschere isolate che, per costume, genialità e brio, saranno giudicate meritevoli di premio.

3. — Le iscrizioni dei partecipanti al Corso si riceveranno fino alle 12 ore di venerdì 17 corrente presso il negozio del signor Diretti Ermes.

I concorrenti dovranno all'atto della iscrizione indicare il soggetto che rappresenteranno e versare la quota di lire 20 per carri e gruppi, di L. 5 per coppie o isolati.

4. — I soggetti non potranno comunque recare offesa alle Istituzioni patriottiche, politiche e religiose o al buon costume.

5. — Il verdetto della Giuria sarà inappellabile.

6. — Percorso obbligatorio: Partenza ore 14 dalle adiacenze della villa Celotti sfilata per via Carlo Caneva, Piazza Umberto I (Posto della Giuria), Piazza Vittorio Emanuele, Porta Udine, Sottocastello, Piovega, Stazione, Loreto, via Antica di Prampero, via XX Settembre, Piazza Vittorio Emanuele e Piazza Umberto I, ove seguirà la premiazione.

7. — L'ordine di sfilata dei gruppi sarà stabilito dalla sorte.

In caso di cattivo tempo la Mascherata avrà luogo martedì 21 corrente alla stessa ora.

I funerali di una suora francescana

Decedeva, l'altr'ieri nel Convento di S. Maria degli Angeli la Suora Francescana professoressa di Matematica suor Agostina, assai conosciuta e apprezzata in città per la sua affabilità e per il suo sapiente insegnamento.

Le estreme onoranze tributate alla salma furono imponenti e solenni. Vi parteciparono tutti Gli Ordini religiosi le Confraternite, le Congregazioni, i cittadini, il popolo.

Dopo la cerimonia funebre in Duomo, il feretro proseguiva per il cimitero, dove la salma fu calata nella tomba fra il generale compianto.

RECITA DEI FILODRAMMATICI della «Giuseppe Ellero»

La Compagnia filodrammatica «Giuseppe Ellero» ha recitato nel Teatro Sociale la brillante commedia in 3 atti «Caccia grossa» e il bozzetto «Martin e Mariane». Gli artisti si sono meritati molti applausi dal numeroso pubblico intervenuto.

ASSEMBLEA DEI MUTILATI

L'assemblea annuale dei Mutilati e Invalidi di guerra avrà luogo in Gemona, nella sala sociale (gentilmente concessa) domenica 26 febbraio 1928 alle ore 2 pomeridiane.

Interverranno i signori avv. cav. Domenico Margarita, Commissario della Sezione Provinciale e cav. Aiciati Lorenzo consigliere delegato dell'Opera Nazionale pro Invalidi di Guerra.

Il Consiglio Direttivo data l'importanza dell'adunata, desidera che tutti i soci siano presenti.

Il stato fissato quest'ordine del giorno: 1) Relazione morale; 2) Relazione finanziaria; 3) Nomina del nuovo Consiglio Direttivo; 4) Nomina del Delegato al Congresso; 5) Varie.

Da PORDENONE

AL CIVICO OSPEDALE

(13). — Due feriti gravi accolti al nostro Ospedale in questi giorni. Un vecchio abitante a Claut, certo Fabbro Luigi, mentre stava in granaio raccogliendo le legna che vi si trovavano, precipitò a terra e riportò la rottura della colonna vertebrale. Fu tosto trasportato al nostro Ospedale dove i sanitari esaminata la ferita giudicarono il suo stato grave e si riservarono la prognosi. Pure con prognosi riservata venne accolto un bimbo di Torre di Pordenone, di anni 3 di nome Danelli Clorindo che sfuggito alla sorveglianza dei suoi si avvicinava ad una finestra e precipitava dalla stessa riportando nella caduta un forte urto al cranio che ne determinava la commozione cerebrale.

LA VEGLIA AL CIRCOLO CITTADINO

Sabato scorso ha avuta luogo al Circolo cittadino una veglia danzante a cui hanno partecipato numerosi invitati e soci del Circolo. Intervenne pure invitato un brillante stuolo di ufficiali del Reggimento di Cavalleria Saluzzo.

Le danze si sono iniziate alle 21,30 e si sono protratte animatissime sino alle cinque del mattino. L'orchestra era diretta dal prof. Mecchia.

Da GORIZIA

La consegna della medaglia d'oro al Podestà Graziani

GORIZIA, 13.

Ieri nel pomeriggio è seguita in forma solenne la inaugurazione della Casa del Fascio di Valvolciana, la cui giurisdizione si estende anche ai Comuni di Ranziano e di Biglia.

Contemporaneamente ha avuto luogo, in forma austera, la cerimonia per la consegna della medaglia d'oro di benemerenza al Podestà di Ranziano collega Vittorio Graziani. Alla cerimonia presenziarono il tenente Corubolo in rappresentanza del Segretario federale, il sig. Michelazzi, la delegata dei Fasci Femminili signora Rina Massig, il Segretario politico Ulisse Maucioni, col Direttorio del Fascio al completo, la Segretaria del Fascio femminile signorina Liventi, molti fascisti, molte fasciste e dei funzionari comunali.

Il Segretario politico dopo di aver salutato gli intervenuti, ha rapidamente esposto il lavoro sinora compiuto in quella zona alloglotta. Ha con nobilissime parole esaltato l'opera fascista del Podestà Graziani e chiuse il suo discorso, consegnando, fra l'entusiasmo e l'approvazione dei presenti, la medaglia d'oro di benemerenza all'amato Podestà e la pergamena della Confederazione generale degli Enti Autarchici a firma del Presidente on. Maurizio Maraviglia e del Segretario generale ing. Magnani.

Pronunciò quindi un applaudito discorso la Segretaria dei Fasci femminili signora Massig, illustrando l'opera che dovranno compiere le fasciste nella zona di Ranziano.

Parlò successivamente il tenente Corubolo, compiacendosi vivamente con l'amico, camerata e commilitone Graziani per l'atto di omaggio compiuto dai fascisti di Valvolciana ed ebbe parole di plauso per il Segretario politico Maucioni il quale con ferma fede compie opera di vera italianità nella zona a lui assegnata.

Da ultimo, il Podestà Graziani, commosso per tanta attestazione di benemerenza, ha ringraziato il Segretario politico e tutti i fascisti, assicurandoli che continuerà a compiere tutto il suo dovere per il bene del Fascismo e per l'interesse dei Comuni a lui affidati. Dopo aver ingraziato pure il camerata Corubolo per le lusinghiere parola, lo ha pregato di rendersi interprete presso il Segretario federale di questi suoi sentimenti.

In serata, il Podestà Graziani è stato molto festeggiato dai cittadini di Ranziano.

Aggressione

Luigi Grignetti, di 65 anni, abitante in via Tomsig, 14, ritornando dall'Ospedale dove si era recato a visitare un suo conoscente, fu assalito da un ciclista che, passandogli accanto rapidamente, con una pugnalata lo colpiva alla testa, producendogli una grave ferita alla regione frontale. Il Grignetti dovette ricorrere all'Ospedale dove fu accolto nel reparto chirurgico.

Il ferito, interrogato se avesse identificato l'aggressore che s'era rapidamente allontanato in bicicletta, dichiarò che a ferirlo era stato tale Luigi D'Arco, di 24 anni, abitante in via del Duomo. Le autorità tutorie indagano.

Trattenimento al collegio Principe Umberto

Il giorno 16 corrente alle ore 17 al Collegio «Principe Umberto» avrà luogo l'inaugurazione della nuova palestra ricreatorio destinata agli allievi del Collegio i quali hanno organizzato per l'occasione uno spettacolo con un attraente programma.

Processo per fallimento colposo

Davanti ai Giudici del Tribunale, presieduto dal Consigliere cav. Serpi, Giudici votanti cav. Brunelli e dottor Pepe, P. M. cav. Gaspari, Cancelliere signor Silchia, è stato discusso il dibattimento nei confronti dei negozianti Guido De Biasio di anni 52 da Monfalcone e Giovanni Cumar di anni 44 da Gorizia, imputati di fallimento colposo e falsificazioni di bilanci.

Il Tribunale ha pronunciato questa sera sentenza con cui condanna il De Biasio a 8 mesi di reclusione e il Cumar a 7 mesi di detenzione.

Una folla enorme assisteva al dibattimento.

Da CORMONS

Conferenza Veronese

(13). — Mercoledì 15 corrente alle ore 20, nella sede del Dopolavoro di via Dante Alighieri, si terrà una pubblica conferenza sul tema: «L'Istituto del Podestà». Conferenziere sarà il segretario comunale signor Veronese Nello.

Alla conferenza sono invitati tutti i cittadini. Ingresso libero anche ai non soci.

ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI

Pure mercoledì 15 corrente alle ore 20.30, nella propria sede sociale di piazza Cumano, verrà tenuta una assemblea generale ordinaria dei Combattenti, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria del Direttorio; 2) Approvazione del consultivo 1927 e del bilancio di previsione 1928; 3) Varia.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Il Consiglio Direttivo del locale Dopolavoro, ha rimesso in data odierna alla Congregazione di Carità, la modesta somma di L. 64.75 quale oblazione raccolta durante la veglia sociale di sabato scorso.

Tale importo è accompagnato da una nobilissima lettera indirizzata al Presidente dell Congregazione di Carità, signor Marni cav. Antenore.

LA RIUSCITA DEL VEGLIONISSIMO

(13). — Il Veglionissimo indetto da un Comitato cittadino, intitolato: «Nei Giardini di Semiramide», ha avuto un pieno successo. Il teatro Comunale, artisticamente addobbato dal bravissimo prof. Tita Stua, era gremito di elegantissime coppie e gruppi di brio e di grazia.

Le danze si protrassero animatissime fino alle cinque del mattino

VEGLIONISSIMO DELLE STELLE

Sabato prossimo, per iniziativa del Dopolavoro locale, si terrà nella propria sede di via Dante Alighieri, un veglionissimo intitolato: «Una notte a Hollywood». L'ambiente verrà addobbato e trasformato fantasticamente da sembrare una stupenda e reale visione di una notte in mezzo ai divi e dive della arte muta.

Hollywood, la capitale delle stelle e dei dollari, il teatro dei disillusi e dei cercatori di glorie, la mecca dei Charlot, Ridolini, Swanson, Fairbanks, Pickford e Harold Lloyd, sarà bene rappresentata in questa serata, che certamente resterà indellebile e presente a tutti i frequentatori. Dunque, si girerà!

Cronaca dello Sport

Brillante affermazione bianco-nera

Udinese batte Venezia 3-1

Anche quest'anno — tanto per non smentire la tradizione — l'Udinese sta fornendo il solito bruciante finale di campionato. Dopo la chiara vittoria ottenuta quindici giorni or sono sulla simpatica squadra ferrarese è giunta l'odierna brillante affermazione. Anche il Venezia è capitolato sul campo Moretti e nessuna scusante può addurre l'«undici» di Girani del quale francamente, per la posizione che occupa in classifica, attendevamo una prova di gran lunga migliore.

Il Venezia si è battuto bene nel primo tempo ma il suo gioco non è stato irresistibile, cosicchè tra il 15' ed il 40' — periodo di netta superiorità nero-verde — tutti gli attacchi sono stati sventati dal sestetto difensivo bianco-nero che va citato all'ordine del giorno.

L'Udinese invece può vantare un inizio favorevole ed un secondo tempo di chiara ed indiscussa superiorità di campo, di gioco e di iniziativa. Il Venezia è stato veramente dominato nella ripresa poichè poche sono le offensive portate con decisione nell'area di Cassetti. Solo Griggio I ha dato un po' da fare alla difesa udinese inviando dei palloni insidiosissimi.

La decantata linea mediana della squadra lagunare ha ceduto lentamente dopo aver opposto per lungo periodo un valido appoggio al blocco difensivo. La seconda linea bianco-nera però ha vinto il confronto con gli avversari e questo conferma che i tre ragazzi dell'Udinese, formano un reparto dei migliori fra le squadre di prima divisione.

Se l'estrema difesa dei friulani ha lavorato con bella ed ammirata sicurezza, anche l'attacco oggi ha filato egregiamente, specie sulla destra, ove Foni ha brillato per scioltezza decisione e precisione nei cross.

Gli uomini di punta sono andati al di là delle nostre previsioni; ed il loro rendimento è stato ottimo anche se Palmano non è stato all'altezza dei compagni di linea. Al posto di ala sinistra rimane sempre aperto il concorso e vorremmo già vedere un candidato che avesse quei numeri di «forward» che purtroppo Palmano non ha, nè apprende onde coprire tale ruolo.

Una bella qualità che ha rivelato oggi l'Udinese è l'astuzia con cui ha condotto il primo tempo e l'abilità nello «smarcamento» e nello sfruttare le occasioni favorevoli che si sono presentate. Invece il Venezia, fin dagli ultimi minuti del primo tempo, è apparso esaurito dallo sforzo compiuto nella ricerca di un vantaggio sul quale vivere poi, e lento, imbastito nella ripresa. L'attacco contava solo nell'efficenza delle ali, la seconda linea batteva in ritirata, e dei tre uomini estremi solo D'Este ha lavorato con grande impegno e cuore poichè se De Sanzuane ha potuto cavarsela solo con tre palloni, può ringraziare la Dea bendata che gli ha dato modo di salvare, miracolosamente un paio di cannonate di Tosolini che oggi non ha avuto fortuna nel tiro.

La vittoria dunque ha premiato i migliori in campo. Vittoria netta, precisa, guadagnata alla distanza, per metodo di gioco e per saggia distribuzione di forze.

I numerosi appassionati convenuti al campo Moretti, hanno salutato entusiasticamente i baldi campioni friulani, che con la prova odierna hanno ripagato ad usura i loro ammiratori della amarezza sofferta per la sconfitta patita a Venezia nel girone di andata.

Chiudiamo queste considerazioni lamentando ancora una volta l'insufficenza d'arbitraggio. Il signor Medica di Bologna ha disgustato il pubblico per grosse sviste e per alcune decisioni non troppo felici. Malgrado ciò, correttezza in campo fra giocatori e cavalleria del pubblico

* * *

La palla è al Venezia che abbozza un attacco subito sventato da Bonino che manda agli avanti. Spivach fa il primo tiro in porta senza fortuna. Azioni alterne per cinque minuti poi l'Udinese staziona nell'area di De Sanzuane che si libera a stento. Un autentico corner a favore dei friulani non viene concesso dall'arbitro.

Cassetti deve liberarsi di una centrata di Griggio II e nel rimando la palla giunge a Bonino che allunga a Modotti che oggi sostituiva Barbetti contuso. Il piccolo ed astuto bianco-nero avanza per lungo tratto e mentre gli avversari indietreggiano e si preparano ad intercettare il passaggio, Moretti scaraventa un raso a terra fortissimo nell'angolo della porta veneziana che sorprende il portiere buttatosi tardamente in plongeon. Siamo al 13.

Venezia reagisce immediatamente ed ottiene al 16' un corner infruttuoso finchè al 25' Griggio I segna imparabilmente, raccogliendo al volo un involontario passaggio di Montesanto. Venezia insiste all'attacco e fino al 40' registreremo il bel gioco dei nero-verdi che non riescono però a concludere per l'orgasmo col quale cercano il goal e per la brillante barriera difensiva bianco-nera. Verso la fine del tempo l'Udinese si riprende. Liberatasi della stretta, abbozza qualche debole attacco che generalmente viene spezzato da D'Este, ma al 43' in una discesa perfetta, Modotti segna ancora per grande merito di Foni che gli ha fornito un preciso passaggio.

Nella ripresa l'Udinese prende decisamente il comando del gioco e permarrà lunghi periodi nella metà campo avversaria. Solo a tratti il Venezia minaccia con fughe isolate di Griggio I che non ha fortuna su un tiro che batte violentemente sull'asta trasversale. Una cannonata di Tosolini ha egual sorte, ed altri insidiosi palloni vengono respinti dal caso. Al 31' giunge il terzo punto per gli udinesi. E' Foni che driblato Girani e Greatti segna imparabilmente.

Il Venezia si vede irrimediabilmente battuto e questa volta non trova la forza di reagire energicamente. Ne approfitta l'Udinese che per poco non segna il quarto goal con Foni.

G. Maseri

CAMPIONATO ALLIEVI

Triestina batte Udinese 2-1

Fin che gli udinesi giocarono in undici, seppero reggere il confronto con gli avversari, ma quando furono ridotti in otto, per l'espulsione di tre elementi, venne meno l'efficenza della squadra e i prestanti triestini sono passati alla vittoria di stretta misura. L'arbitro è stato eccessivamente severo.

Il Campionato del Dopolavoro

I RISULTATI DI IERI

Rapid b. Norgo 1-0 — Serenissima-Tarcento (non effettuato) — S. Maria-Littorio 1-1

La vittoria della Rapid sul Norge ci sorprende veramente, poichè sapevamo la squadra di Rossi in gran forma. Troppa fiducia di vittoria da parte dei bianchi? Ad ogni modo l'affermazione dei «rapidini» è degna di rilievo, ma non comprometterà certamente il Norge già sicuro finalista

La Tarcentina non è scesa a Udine ed il match con la Serenissima è mancato. Il motivo?

Il S. Maria non ha piegato di fronte alla rinforzata Littorio. La partita è stata combattutissima e sotto la direzione dell'arbitro signor Querini non ha dato luogo al minimo incidente.

Cervignano-Cormonese 2-1

CORMONS, 13.

Ieri, sul Campo di via Bancaria, gremito di pubblico più che mai cervignanese, si disputò la partita di ricupero, vinta allora da una cormonese in altre condizioni di inquadratura per ben 6-1 e annullata dal Direttorio Regionale Giuliano, tenne fede alla tradizione di cortese rivalità fra le due vecchie avversarie.

Per la cronaca della partita. I «granata» sono i primi a segnare con un bellissimo rovescio di Bigot, a una trentina di secondi dall'inizio della partita. Cervignano dopo una ventina di minuti ottiene il pareggio su corner. Cervignano dopo una ventina di minuti ottiene il pareggio su corner. Fino verso la fine del secondo tempo, favoriti dall'uscita del campo del centro half cormonese, gli ospiti possono segnare il punto della vittoria, quella che certamente gli porterà nel prossimo campionato, nella divisione superiore.

Bene il gioco svolto dai cervignanesi, non senza dimenticarsi una lode ai concittadini. Fra i migliori: Cattarin, Memmo, Bigot, Mian e Tomadin.

Ecco la formazione della squadra — Cattarin, Cicogna, Grinover, Tomadin, Mian, Memmo, Tomadini, Bigot, Montico, Martinelli e Minen.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

L'uxoricidio di Roveredo di Varmo

Stamane — come abbiamo già annunciato — comincia la discussione dell'ultimo processo della sessione.

Siede nella gabbia Simeone Bernardis, imputato di aver ucciso la di lui moglie Maria Bertossi, in Roveredo di Varmo nella notte del 7 novembre 1927.

Il Bernardis, che da un anno era separato dalla moglie, la sera del 6 novembre 1927, dopo aver giuocato alle carte in un'osteria di Varmo, verso le ore 22.30 si portò in casa della moglie stessa tentando di forzare la porta di ingresso e, non riuscendovi, mediante due scale a piuoli, legate da un filo di ferro, vi entrò per la finestra del granaio.

Il Bernardis scese nella cucina e vi attese la moglie, la quale uscì dalla sua camera verso le ore 4. Fra i due coniugi avvenne un aspro contrasto e da ultimo il Bernardis, con una roncola, le vibrò violenti colpi alla faccia, al collo ed al petto. Altre ferite le inferse con un coltellaccio tolto da un cassetto del tavolo di cucina.

L'uxoricida fu inseguito e arrestato da un caposquadra della Milizia V. S. N. nelle prime ore del mattino mentre frettolosamente avviavasi verso Codroipo. Egli disse che si recava colà per costituirsi a quei carabinieri. Il Bernardis presentava una piccola ferita da taglio alla gola e, interrogato, disse che dopo il fatto gli era venuta l'intenzione di uccidersi. Ma, inferrtosi un primo colpo, non aveva avuto il coraggio di proseguire.

Aggiunse poi che era irritato con la moglie perchè si opponeva al suo desiderio di emigrare in Francia; ma ciò non ostante egli non aveva intenzione di ucciderla...

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: Il ciclone secondario formatosi sull'alto Adriatico in dipendenza del ciclone nordico, si è rapidamente spostato nella giornata di ieri verso oriente, determinando una depressione (750) ed estendendosi oggi dall'Arcipelago Greco al Golfo di Odesa. Dall'anticicone sulla penisola Iberica (771) sono avanzate contemporaneamente alte pressioni a ridosso della catena alpina. Un centro di bassa pressione si mantiene sulla Scandinavia (750) ed un altro avanza dall'Atlantico tra l'Islanda e le Isole britanniche (736).

Probabilità: L'allontanamento del ciclone adriatico e l'avanzata delle alte pressioni occidentali hanno recato in generale miglioramenti del tempo su quasi tutta l'Italia, insieme col predominio di correnti occidentali forti sulle isole, moderati e deboli sul rimanente. Il cielo sarà ancora sereno o quasi, sopratutto sul versante tirrenico, ma rimarrà alquanto nuvoloso sul basso Adriatico e sul versante jonico. Prevarranno ancora venti occidentali alquanto forti sulle isole e sul versante tirrenico, deboli o moderati altrove. Andrà diminuendo il moto ondoso, ancora forte sul Tirreno e sul Jonio, rimarrà leggermente mosso l'Adriatico. Temperatura stazionaria.

Sulle coste libiche: venti deboli del terzo quadrante, quasi forti con cielo vario.

Questa mattina, dopo lunga malattia ha cessato di vivere, assistita dai suoi cari e coi conforti della religione

Giulia Perissinotti ved. Driussi

I figli avv. EMILIO, rag. ETTORE, dott. EMMA ved. LECALDANO e MARIA, le nuore ENRICA TIRINDELLI e ADELIA CRISTIN, i nipoti e tutti i congiunti danno il dolorossisimo annuncio.

L'accompagnamento, che si desidera semplice e senza corone, avrà luogo martedì alle ore 16.

La famiglia non manda partecipazioni personali, ringrazia per ogni pietosa dimostrazione e prega di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

UDINE, 13 Febbraio 1928.

S. A. Cooper. fra ex Combattenti "La Vittoria,,

L'assemblea dei soci è convocata per il 29 Febbraio a. c. in Pagnacco «Sala Clocchiatti» alle ore 17.30, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1927.
2. — Liquidazione della Società, nomina del liquidatore e dei sindaci.
3. — Varie.

Se la prima convocazione non è valida, per mancanza del numero legale, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione l'8 marzo a. c. alla stessa ora

IL PRESIDENTE
ZAMPA ANGELO

Cooperativa di Lavoro Osoppana

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria il giorno di domenica 26 corrente nel locale scolastico alle ore 10 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione della Presidenza e dei Sindaci.
2. — Approvazione del bilancio.
3. — Nomina di cariche sociali.
4. — Eventuali.

N. B. — In mancanza del numero legale l'assemblea sarà nuovamente convocata nella domenica successiva 4 marzo alle ore 10.

Osoppo, 11 febbraio 1928. VI.

IL PRESIDENTE
ANTONIO FORGIARINI

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

OLEIFICIO cerca buoni rappresentanti vendita Olio Oliva in damigiane e fusti. — Esigonsi referenze — Giovanni Anguasco. — Oneglia.

NOVITA' INTERESSANTE. — Cassette per moneta indispensabile commercianti. — Costruzione solida elegante legno duro scala alluminio contenente 2750 lire, lunghezza 31, larghezza 26. Prezzo lire 65. Ditta Luigi Mantelli, Via Cavour, 5. - Udine.

CRONACA UDINESE

I primi atti del nuovo Commissario Prefettizio

Ieri il Commissario Prefettizio gr. uff. dott. Pietro Orestano, destinato a reggere il Comune di Udine, ha preso possesso dell'alto ufficio.

Alle ore 11 il gr. uff. Orestano ha ricevuto i capi servizio e i capi ufficio che gli sono stati presentati con opportune parole dal comm. Bianco, viceprefetto, Commissario uscente.

Il nuovo Commissario Prefettizio si è poi espresso, rivolgendosi agli impiegati del Comune, nei seguenti significativi termini :

« Non è tempo di parole, ma di opere.

Ora est benefaciendi.

Questo lo stile fascista; questo corrisponde al mio abito mentale e professionale.

Il mio collega comm. Bianco, che degnamente ha tenuto la breve reggenza del Comune, e che mi conosce da tempo, sa che sono uomo di poche parole, ma di molto lavoro.

Pure è bene che io vi dica poche parole ma chiare e precise, per intenderci, fin da principio, in modo inequivocabile.

Considero i funzionari non come miei dipendenti, ma come collaboratori, a patto che mi diano tutta la loro collaborazione volonterosa e fedele.

Non sono qui per compiere una missione nel significato burocratico della parola. Per ciò non occorre un funzionario del mio grado.

Ho un mandato categorico e preciso da espletare, e l'assolverò con la obbedienza del soldato alla consegna.

Bisogna ricordare sempre che, a cominciare da me, qui siamo tutti devoti servitori del Comune, e di nessun altro.

Così lavoreremo in pace e renderemo un servizio alla Città, spianando la via alla sua naturale rappresentanza.

Fare presto e bene è il motto della mia onesta fatica.

Esigo lo stesso da Voi.

Ed ora al lavoro come un « omp pusitiv » della bella piccola patria friulana ».

Al Pantheon e al Parco della Rimembranza

Il Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano ha ieri recato il suo devoto omaggio agli udinesi Caduti per la Patria, deponendo una corona nel Pantheon e al Parco della Rimembranza.

La visita al Segretario della Federazione Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica :

Nel pomeriggio di sabato il gr. uff. Pietro Orestano, Commissario Prefettizio del Comune di Udine, si recò in visita dal Segretario Federale avv. Perotti.

Nel cordiale colloquio, improntato a pretto stile fascista, l'esimio funzionario, designato a reggere le sorti del Comune di Udine, volle dare assicurazione che la sua opera sarà esplicata in perfetta comunione di spiriti e di intenti con la Federazione Fascista.

Il Segretario Federale, nel gradire tali affermazioni, ha assicurato il gr. uff. Orestano che le gerarchie provinciali e locali del Fascismo saranno al suo fianco per ogni realizzazione e valorizzazione cittadina.

Il Manifesto alla Cittadinanza

Il gr. uff. dott. Orestano ha pubblicato il seguente manifesto :

Cittadini !

Con decreto del 10 corrente mese S. E. il Prefetto della Provincia mi ha nominato suo Commissario per l'amministrazione del Comune.

Nell'atto di assumere le mie funzioni porgo, con animo di italiano fascista, il mio deferente, cordiale saluto alla Città Capitale della Guerra Vittoriosa, alla Città dalla quale partì il monito severo del Duce, seguito dai fatti memorandi, che hanno instaurato, incrollabilmente, il Regime Fascista, per la salute e la grandezza della adorabile Italia.

Fare della buona, parsimoniosa, rigida amministrazione, esclusivamente volta al pubblico interesse, in perfetta concordanza con l'Illustre Rappresentante del Governo Nazionale nella Provincia e con l'Alto Gerarca Provinciale del Partito, ecco il mio programma chiaro, preciso, rettilineo.

E' mio fermo proposito di assolverlo presto e bene, sordo alle chiacchiere, e senza tentennamenti, solo augurandomi, come premio della mia onesta fatica, che l'opera mia possa riuscire di pubblica utilità e di soddisfazione cittadine.

Dal Palazzo del Comune
il 13 febbraio 1928 - Anno VI°.

Il Commissario Prefettizio
ORESTANO

Riunione del Comitato Provinciale Intersindacale

Si è riunito ieri il Comitato Provinciale Intersindacale il quale in funzione di Comitato Prezzi ha stabilito di lasciare, per la corrente settimana, inalterati i prezzi fissati col listino della settimana scorsa.

Allo scopo poi di agevolare la rapida applicazione delle disposizioni governative il Comitato ha espresso il voto di indire, d'accordo con la R. Prefettura, alcune adunate, per zone, di Podestà, le quali adunate avranno luogo in tempi e luoghi che saranno singolarmente comunicati.

In funzione intersindacale il Comitato ha preso in rapido esame la vertenza degli operai poligrafici ed ha disposto, su accordo delle parti e per speciale concessione del Gruppo Grafici, la decorrenza della decisione che si riserva di prendere nella seduta di lunedì prossimo, a partire dal giorno 6 febbraio ultimo scorso.

L'azione calmieratrice delle Cooperative
Un plauso dell'on. Biagi

Il Presidente della Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo, on. Bruno Biagi, ha diretto all'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, di cui è Fiduciario l'ing. cav. uff. Luigi Falecchini, la seguente lettera :

« Mentre mi compiaccio vivamente per l'azione calmieratrice che svolgono le Cooperative di Consumo di codesta provincia, azione che appare dagli specchi comparativi rimessi da codesta Federazione, comunico di averne dato segnalazione alle Loro Eccellenze il Segretario Generale del Partito e il Sottosegretario all'Economia Nazionale ».

Mentre rileviamo col più vivo compiacimento il plauso tributato all'attività calmieratrice svolta dalle Cooperative di Consumo della nostra Provincia, notiamo che questo alto riconoscimento dimostra chiaramente che la nostra Provincia, anche in questo campo, mercè l'opera instancabile del Comitato Intersindacale Fascista, della Federazione Commercianti e delle Cooperative di Consumo, si trova ora alla avanguardia nei riguardi dei prezzi dei generi di prima necessità. Questa constatazione ufficiale ha tanto più valore in quanto viene a sfatare la leggenda messa a suo tempo in circolazione e secondo la quale, come non senza giustificazione si poteva ritenere prima dell'azione calmieratrice delle Cooperative di Consumo, la nostra Provincia fosse tra quelle in cui, in confronto delle altre d'Italia, fosse tra le più care.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.
Sera: Riso e salsiccia - Cotolette alla milanese - Contorno.

FASCIO DI UDINE
Diffida

La Segreteria del Fascio di Udine comunica :

Risulta a questa Segreteria Politica che un individuo munito di lettera di presentazione e raccomandazione del I° Sestiere « Pio Pischiutta » di Udine, si reca per le case a richiedere sovvenzioni a suo esclusivo personale beneficio.

Siccome lettere del genere non sono mai state rilasciate ad alcuno, si diffida la cittadinanza a non prestarsi a queste losche iniziative, denunziando lo incognito a questa Segreteria per i provvedimenti del caso.

Università popolare
La funzione dell'azoto nell'economia della natura

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio dott. P. Zanettini, terrà un'interessante conferenza con proiezioni sul tema: « La funzione dell'azoto nell'economia della natura ».

Ingresso libero, aula riscaldata.

MONTE TRICORNO
cardine della nostra frontiera orientale

Siamo lieti di preannunciare, che domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio avvocato Carlo Chersi, Presidente della Società Alpina delle Giulie, terrà una bella e interessante conferenza corredata da numerose proiezioni luminose sul tema: « Monte Tricorno, cardine della nostra frontiera orientale ».

Siamo certi che l'importanza della trattazione, richiamerà numeroso il pubblico udinese e in special modo, l'appassionato dell'alpinismo, e per la serata, i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Dopolavoristi sciatori ad Asiago

Alle gare per i campionati dopolavoristi di Sci, svoltesi domenica 12 m. c. ad Asiago, la S. E. F. è classificata dodicesima con la sua prima squadra nella categoria « non valligiani ». Su 40 squadre partecipanti la compagine friulana era così composta: da Giacobbi, Berti, Colussi e Franz.

Beneficenza

Il signor Vittorio Piazzogna ha elargito alla Congregazione di Carità lire 100 per altrettante ricevute dai signori Linda Semenzato ed Azzolini per remissione di querela sporta in seguito ad una lesione patita.

La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

***

Per onorare la memoria della signora Giovanna Murioni in Barbiani, il signor Valentino Scrosoppi offre L. 5 alla Casa di Ricovero.

BANDE E CORI A CONVEGNO

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Delegazione Provinciale di Udine, comunica :

Domenica, alle ore 10, sono intervenuti nella sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro, in Palazzo Trento, i Presidenti ed i Direttori delle Bande e dei Gruppi Corali della Provincia aderenti all'O. N. D. stessa, invitati dal Direttore Tecnico Provinciale per la Musica maestro Antonio Ricci, che presiedeva la riunione. Presenziavano anche il m. Cremaschi ed il prof. Garzoni della Direzione musicale ed erano rappresentate quarantacinque istituzioni fra bandistiche e corali di grandi e piccoli centri, da Sacile a Paularo.

Le finalità della riunione erano essenzialmente tecniche, cosicchè con stile fascista non vi sono stati i soliti saluti iniziali nè i vecchi e inconcludenti ordini del giorno di chiusura.

Per le Filarmoniche è stato ampiamente illustrato il nuovo indirizzo artistico che l'O. N. D. vuol dare a questi complessi, che nei piccoli centri, costituiscono l'unica fonte di godimento e di elevazione artistica del popolo. Sono stati presi accordi circa la revisione del repertorio e l'intensificazione delle esercitazioni, sia per partecipare al Concorso Nazionale Bandistico promosso dall'O. N. D. che avrà luogo in Roma nei giorni 19, 20 e 21 aprile, come per prender parte al secondo Convegno bandistico che si svolgerà in Udine nel prossimo settembre e per il quale torneranno in gara le due grandi Coppe d'argento detenute dalle Bande di Sacile e di Colloredo di Prato.

Per i Cori, è stato fissato il primo Convegno a Udine per il giorno 21 aprile, Festa del Lavoro. Dopo le manifestazioni dei singoli Gruppi Corali, sarà tenuta nel pomeriggio di detto giorno, in Piazza Umberto I°, una grande manifestazione collettiva, con l'esecuzione dell'Inno del Lavoro del maestro Pietro Mascagni, e di vari canti regionali. Costituiranno il Coro circa ottocento coristi dei Gruppi Corali dell'O. N. D., compreso fra questi il Coro di Udine, e l'Inno del Lavoro sarà accompagnato da alcune fra le migliori bande della Provincia.

Anche per i Cori è stato illustrato dal Direttore Tecnico provinciale maestro Ricci il nuovo indirizzo artistico voluto dall'O. N. D. ed è da augurarsi che tra non molto, insieme alle nostre suggestive « villotte », ci sia dato gustare alcuni saggi di polifonia vocale dei nostri grandi maestri dell'Epoca gloriosa che va dal secolo XVI al XVIII e che tra i rappresentanti illustri ha anche il nostro Tomadini.

Tanti i gruppi bandistici quanto quelli corali sono risultati di una efficenza saldissima, e tanto più degna di encomio, pensando che questi nostri forti e rudi lavoratori fanno dell'arte genuina senza spirito alcuno di lucro ma per la soddisfazione del loro animo sensibile, dopo faticosissime giornate di lavoro manuale e nella maggior parte dei casi provvedendo con i propri mezzi anche alle inevitabili e non lievi spese occorrenti per mantenere attive le loro organizzazioni.

Per rendere la vita di questi Gruppi finanziariamente un po' più facile, la O. N. D. « ha fatto e farà opera costante » presso la Società Italiana Autori per la riduzione dei « forfait » per le bande che nel maggior numero dei casi sono assai gravosi e per ottenere anche altre riduzioni del genere; nel corso della discussione è stato questo uno dei problemi prospettati ed è il problema che interessa anche la « Commissione Centrale ». Si ha così buon motivo di ritenere assai prossimo ad essere risoluto nel senso desiderato dall'O. N. D. e dalle bande a questa aderenti. Altra opera di persuasione che l'O. N. D. farà, è che le « Istituzioni Musicali » non sieno considerate fra quelle « superflue » e quindi indegne anche del minimo aiuto finanziario che — specialmente nei casi delle Istituzioni aderenti al Dopolavoro — va ad operai che con le manifestazioni artistiche non solo educano se stessi, ma contribuiscono, ed in buona misura, alla elevazione artistica e culturale del popolo. E questo, sopratutto è doveroso nei piccoli centri, dove l'unica fiamma artistica che arde e che illumina è alimentata da un ristretto gruppo corale o da una pur piccola banda; faticoso svago dell'umile, che porta anche nel paese più sperduto una appassionata manifestazione di arte, di vitalità, di gioia e di fede.

E' da sperare che tutti i Comuni vorranno stanziare un contributo anche modesto che se non come compenso, serva di incoraggiamento, di premio ad iniziative tanto nobili.

I lavori del Convegno, interrotti a mezzogiorno, furono ripresi e conclusi nel pomeriggio in una atmosfera di calda simpatia e di veramente fraterno affiatamento.

Ammasso e vendita collettiva frumento 1927

Ebbe luogo ieri presso la Federazione Agricola del Friuli l'Assemblea di chiusura dei partecipanti a questa gestione.

Era presente la grande maggioranza dei partecipanti.

Il Presidente della Federazione Agricola dott. Guido Giacomelli, dopo un saluto alla Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori e alla Cattedra Ambulante Provinciale che aiutarono lo svolgimento delle iniziative, e un saluto al cav. Morelli de Rossi, Presidente della Sezione Agraria del Consiglio provinciale dell'Economia, comunica la Relazione sull'andamento della gestione che porta alla liquidazione di L. 125 per quintale.

Egli assicura che pel 1928 l'ammasso collettivo del frumento della Federazione Agricola si ripeterà in più larghe proporzioni.

Il Direttore della Federazione Agricola dott. Panizzi dà lettura del rendiconto economico i cui estremi sono contenuti nella relazione morale letta dal Presidente.

Seguono il M. R. don Sgoifo, il cav. Fantoni, il signor Vidussi, e altri con varie raccomandazioni per la buona prosecuzione dell'iniziativa e con parole di vivo compiacimento per i risultati ottenuti da questo primo esperimento.

In modo particolare il prof. Marchettano si diffonde a parlare sulla importanza dei risultati, nella propaganda che verrà fatta per la prossima campagna granaria ecc. e facendosi interprete di tutti i partecipanti all'ammasso, rivolge un caldo ringraziamento alla Federazione Agricola principale artefice della iniziativa, alla Cassa di Risparmio per il finanziamento accordato e alla ditta Muzzati Magistris e C. per lo spirito di cordiale collaborazione dimostrato verso i produttori con la cessione dei Silos di sua proprietà.

Il mercato di San Valentino

Il mercato a premio in occasione della vigilia di San Valentino si è svolto molto animato con soddisfacente conclusione di affari nonostante la notata sostenutezza dei prezzi.

Buoi: entrati 9, venduti 2 da L. 1500 a L. 2225 — Vacche: entrate 128, vendute 39 da L. 1750 a 2000 — Giovenche: entrate 26, vendute 9 da L. 1800 a 2900 — Vitelli: entrati 34, venduti 23 da lire 420 a 530 al q.le p. v. — Cavalli: entrati 73, venduti 11 da L. 365 a 3200 — Muli: entrati 21, venduti 4 da L. 380 a L. 1400 — Asini: entrati 8, venduti 2 da L. 145 a 285.

Nell'estrazione dei premi furono favoriti dalla sorte i seguenti: Angelo Clocchiatti di Cussignacco, vincente lire 25; Paolo Bassi da Valle di Reana, vincente L. 50; Remigio Ceschia da Cargnacco di Pozzuolo, vincente L. 75; Luigia Mansutti da Reana, vincente L. 150; Nicolò Zilli da Udine, vincente L. 200.

Il prossimo mercato a premio, con estrazione per L. 500, seguirà il 16 corrente, terzo giovedì del mese.

La tradizione

Quest'oggi il popolare rione di S. Valentino offrirà il caratteristico spettacolo che la tradizione annuale gli riserba. La folla dei fedeli visiterà le reliquie del Santo e si intratterrà per via tra i banchi dei venditori di chiavette, di dolci e di frutta secche.

Quest'anno, sui due altari della Chiesetta, al posto delle statue, sono stati riposti i quadri originali che si trovavano alle pareti della stanza del Presepio alle Grazie.

Il trattenimento al Dopolavoro Volpe

Fra il più schietto entusiasmo nella sala del Dopolavoro Volpe si è tenuto un simpatico trattenimento a carattere friulano.

Alla presenza di gran numero di operai e operaie, elementi del Dopolavoro Provinciale, diretti con maestria da Armando Miani, si produssero in un vasto repertorio di recitazione e ballo.

Ogni numero ha riscosso applausi entusiastici che si sono ripetuti fragorosi alla danza della « furlana », della « staiare », e del « torototela » perfettamente eseguite dalle coppie in costume.

Un trattenimento, insomma, che ha dimostrato la passione ancora saliente e perciò encomiabile di tutto quanto di sano vi è nelle nostre tradizioni indimenticabili.

Alla festa, riuscitissima in ogni particolare, ha presenziato pure il Consigliere direttore signor Umberto Sirovich che alla elevazione morale degli operai dipendenti si dedica con amore e, forse unico nelle aziende industriali cittadine, sa comprendere giustamente le loro aspirazioni e interpretare con discernimento pratico i loro desideri, secondo il comandamento del Governo nazionale. Attraverso il Dopolavoro lo spirito si ritempra, il cuore si rinsalda, l'entusiasmo si manifesta erompente e sano a maggior vanto di chi lo sa coltivare.

Stato Civile
del 12 e 13 febbraio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 0 — Totale nascite n. 3.

Matrimoni

Berti Attilio impiegato con Marusig Carolina sarta — Bulfon Vittorio meccanico con De Lucia Maria casalinga — Fiumiani Federico barbiere con Pertoldi Maria casalinga — Gentilini Raffaele sarto con Bacchetti Maria casalinga — Blasone Elio commerciante con Stizzolo Gisella civile.

Morti

Fantini Carissima in Tomadini di Enrico di anni 22 casalinga — Adorini Anna vedova Cantoni fu Eliodoro di anni 75 casalinga — Della Negra Remigio fu Angelo di anni 55 negoziante — Totale n. 3.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Pordenone, Sacile, Tolmezzo

Patrimonio L. 12.931.584.35 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1927 L. 6.546.956.97

Situazione al 31 Gennaio 1928 (Anno VI - E. F.) (Esercizio 53)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti	L.	2,030,912.34
Mutui e prestiti ipotecari	„	13,682,964.17
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	„	15,345,022.61
Prestiti al Monte Pietà Udine	„	1,243,874.05
Conti correnti garantiti	„	5,447,566.21
Anticipazioni su titoli	„	8,175,616.07
Valori pubblici e Buoni del Tesoro	„	45,105,462.17
Partecipazioni	„	9,212,000.—
Cambiali in portafoglio (ordinarie	„	18,592,790.81
Cambiali in portafoglio (agrarie	„	6,846,676.40
Conto corrispondenti	„	9,746,910.78
Residui rendite scadute e dietim interessi	„	1,522,710.65
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali	„	614,637.24
Beni immobili	„	2,778,591.85
Crediti diversi	„	2,247,713.10
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	„	9,636,614.72
Totale Attivo	L.	147,430,263.18
Depositi a cauzione	„	15,888,422.01
Depositi a custodia	„	29,568,146.44
Spese dell'Esercizio in corso	„	581,189.63
	L.	193,468,021.26

PASSIVO

Voce		Parziale		Importo
Depositi al portatore	L.	68,676,245.48		
„ nominativi	„	20,899,705.93		
„ a piccolo risparmio	„	3,375,108.09		
„ in conto corrente	„	6,725,763.96		
Buoni fruttiferi	„	428,710.35		
Totale depositi				100,105,553.81
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario			„	1.472.415.—
Conto corrispondenti			„	12,886,075.70
Cambiali riscontate			„	4,675,993.—
Risconto valori e portafoglio			„	530,175.34
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione			„	5,076,734.02
Esattoria e Ricevitoria Provinciale			„	9,658,981.26
Totale Passivo			L.	134,405,927.13
Depositanti per depositi a cauzione			„	15,888,422.01
Depositanti per depositi a custodia			„	29,568,146.44
Fondo di riserva	L.	9,848,061.39		
„ oscillazioni valori	„	3,083,522.96		
PATRIMONIO dell'Istituto a 31 Dicembre 1927			L.	12,931,584.35
Rendite dell'Esercizio in corso			„	673,941.33
			L.	193,468,021.26

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
rag. L. Ferrini	Avv. M. Bertacioli	co. dott. G. di Caporiacco	rag. F. Piva

L'Assemblea della Banca Cooperativa Udinese

Domenica ha avuto luogo nel suo palazzo in via Cavour l'assemblea della Banca Cooperativa Udinese, con l'intervento di cinquantatre azionisti, tra cui autorevoli personalità cittadine. Presiedeva il presidente cav. Venier.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO

ricorda che la Banca non ha mai rifiutato, nemmeno nei periodi di massima scarsezza di denaro, domande di sconto presentate, non solo dai suoi clienti, ma anche da ditte che, sebbene non clienti, potevano considerarsi appartenenti a quelle piccole fortune, per le quali la Banca fu istituita. Fu sempre conservato un tasso di sconto relativamente mite e non vi si aggiunsero mai provvigioni od altro. Di conformità ai sani principi delle banche cooperative, l'istituto si è nettamente astenuto da operazioni aleatorie seguendo scrupolosamente le linee tracciate dallo Statuto e le direttive del Governo Nazionale.

Anche l'esercizio 1927 si è chiuso senza cambiali al risconto. I fondi pubblici di proprietà della Banca al 31 dicembre 1927 presentato un miglioramento nel loro valore, il quale costituisce una altra riserva che non appare in bilancio. I depositi fiduciari al 31 dicembre scorso presentano un sensibile aumento, in confronto de 31 dicembre 1926. Il movimento di cassa fu di 210.205.892,16 lire e quello generale degli affari di lire 604.969.749,14. In base allo Statuto, ai Soci spetterebbe un dividendo pari al 16 per cento sul valore nominale delle azioni, tuttavia il Consiglio propone, anche per quest'anno, di limitare il dividendo al 12 per cento, così da poter devolvere il 30 per cento dell'utile ad aumento del fondo riserva. In corrispondenza allo sviluppo dell'Istituto, le azioni, che nel 1919 venivano emesse a L. 26, ora presentano un valore di oltre L. 63, ciò che dimostra, meglio che ogni altra considerazione, la confortante situazione della Banca.

L'Agenzia di Palmanova procede regolarmente e con piena soddisfazione. Non solo basta a se stessa, ma ancora dà un modesto utile netto.

LA RELAZIONE DEI SINDACI

Essa conferma il lusinghiero andamento dell'Istituto e la sua perfetta organizzazione. Il Bilancio riassume elementi di assoluta sincerità e di sicura solidità. La relazione termina con l'augurio che la Banca continui, di esercizio in esercizio, a dare prova, come ha dato finora, di oculata prudenza e di saggia amministrazione, anche in vista dei benefici che apporta col favorire dello sviluppo economico delle classi commerciali ed agricole.

LA DISCUSSIONE

Il socio signor Cremese si compiace dell'andamento della Banca, istituto di carattere eminentemente popolare e che gode la miglior considerazione in città. Rivolge una parola di elogio al Consiglio d'Amministrazione e rileva, con compiacimento l'opera coscienziosa del Direttore cav. Suttina e degli impiegati tutti. Prende quindi la parola il cav. uff. Conti per constatare la solidità dell'Istituto e le sue benemerenze a favore del piccolo commercio. Dopodichè il Bilancio è stato approvato ad unanimità.

LE NOMINE

Pure ad unanimità vengono confermati a consiglieri: Biasutti dott. comm. Giuseppe, Pauluzza cav. uff. Pietro, Tonini Angelo — a Sindaci effettivi: Celia rag. prof. Dino, Sandri rag. Federico Luigi, Zagato avv. cav. Gino — a Sindaci supplenti Calligaris comm. Alberto, Pantarotto Luigi.

Bollettino Militare

L'odierno Bollettino Militare contiene le seguenti disposizioni riguardanti le province di Udine e Gorizia:

UFFICIALI IN S. A. P. — Tenente colonello di fanteria Farinetti cav. Guido cessa di appartenere alle R. T. C. Cirenaica ed è trasferito al 1.o Reggimento Fanteria. — Tenente Andreassi Cesare 2.o Regg. Fanteria trasferito 18.o Regg. Fanteria — Tenente Carlini Ivo 24.o Regg. Fanteria trasferito R. T. C. Cirenaica — Maggiore Federici Pietro 9.o Regg. Alpini trasefrito 8.o Regg. Alpini — Capitano medico Zigales Salvatore 5.o Regg. Artiglieria P. C. trasferito 11.o Regg. Art. P. C. — I seguenti tenenti medici passano a disposizione del Ministero delle Colonie perchè trasferiti nel R. T. C. Cirenaica: De Vito Gustavo 6.o Regg. Artiglieria Camp., De Vito Giulio 24.o Regg. Fanteria — I seguenti ufficiali medici in A. R. Q. sono trasferiti in forza alla Direzione di Sanità Militare di Corpo d'Armata di Udine: Colonnelli: Costa cav. Emilio Direzione Sanità di Verona, Gaggia cav. Mario Direzione Sanità di Bologna; tenenti colonnelli: Zara cav. Silvio Direzione Sanità di Verona, Capparelli cav. Vincenzino id. id., Liberati cav. Luca Direzione di Trieste, Gasparini cav. Egidio id. id., Quaglio cav. Celio Direzione Sanità di Verona. — Tenente di Amministrazione Pizzelo Nicolò 11.o Regg. Genio (Treviso) trasferito Direzione Commissariato Corpo d'Armata di Udine; tenente Petroni Giuseppe Direzione Commissariato Corpo d'Armata di Udine trasferito 11.o Reggimento Genio.

UFFICIALI IN CONGEDO — Tenente di complemento De Marchi Ugo Distretto di Gorizia già richiamato in servizio presso la 1.a Legione Libica M. V. S. N. cessa di essere a disposizione Ministero delle Colonie ed è ricollocato in congedo.

I seguenti Ufficiali medici di complemento sono trasferiti in forza alla Direzione Sanità del Corpo d'Armata di Udine: Tenenti colonnelli: Rubinato Giovanni Direzione Sanità Bologna, Greggio Ettore Direzione Sanità di Verona; Maggiori: Saccardo Giuseppe Direzione Sanità Verona, Varisco Azzo Direzione Sanità Trieste, Pisano Giuseppe id. id. Verona, Cojazzi Giuseppe id. id. Bologna, Mandonio Paolo, id. id. Bologna, De Renoche Giulio id. id. Verona, Rizzoli Alessandro id. id. Bologna, Allegrini Giulio id. id. Bologna, Gaggia Giovanni id. id. Bologna, Verson Saverio id. id. Verona, Cutrone Francesco id. id. Verona, Pellegrini Rinaldo id. id. Palermo.

Sottotenenti T. T. Cappello Secondo, Dolso Mario, Contento Antonio, Distretto Militare di Udine, sono iscritti nel ruolo degli Ufficiali di complemento (fanteria).

I seguenti Ufficiali Superiori del Corpo Sanitario Militare (riserva) sono trasferiti in forza alla Direzione di Sanità del Corpo d'Armata di Udine: colonnelli: Loschi Pietro Direzione Sanità Trieste, Salvioli Ignazio id. id. Verona, Pisenti Gustavo id. id. Trieste; tenenti colonnelli: Margotta Pietro id. id. Trieste, Berghinz Guido id. id. Trieste, Belmondo Ernesto id. id. Verona, Ducceschi Modesto id. id. Bologna, Franco Salomone id. id. Bologna, Giorgi Ettore, id. id. Bologna, Accordini Francesco, id. id. Trieste, Grosso Antonio id. id. Firenze, Orlandi Edmondo id. id. Verona, Levi Salvatore id. id. Verona, maggiori: Villa Giorgio id. id. Bologna, Bassi Pietro id. id. Bologna, Zatli Eugenio id. id. Bologna, Bellati Angelo id. id. Verona, Vasoin Bortolo id. id. Bologna, Salvagnini Ferruccio id. id. Verona, Pozzani Ettore id. id. Verona, Colletti Tullio id. id. Bologna, Dal Lago Girolamo id. id. Bologna, Dalitala Francesco id. id. Firenze, Cavarzerani Antonio id. id. Trieste, Arduino Antonio id. id. Bologna, Bortoluzzi Leonida id. id. Bologna, Cereselo Giulio id. id. Bologna, Marangoni Giuseppe id. id. Verona, Pianori Renato id. id. Verona, Solero Valentino id. id. Bologna, Sandrini Umberto id. id. Trieste, Mazzoleni Pietro id. id. Trieste, Palmieri Luigi id. id. Verona, Trivellato Francesco id. id. Verona, Coen Porto Augusto id. id. Verona, Rebustello Giuseppe id. id. Verona, Cecchetti Umberto id. id. Trieste.

Maggiore Chimico Farmacista Del Piero cav. Giovanni (posizione ausiliaria) Direzione Sanità Verona trasferito in forza Direzione Sanità Corpo di Armata di Udine.

Fiori d'arancio

Il commerciante signor Elio Blasoni e la gentile signorina Gisella Strizzolo hanno ieri cansacrata la loro unione, che corona il loro amore, alla presenza di uno stuolo di parenti e amici desiderosi di tributare agli sposi il più sentito omaggio.

Al Municipio prima, poscia alla parrocchiale di S. Nicolò funsero da testimoni il cav. Mario Menazzi per la sposa e il cav. Antonio Lenisa per lo sposo. Durante la cerimonia religiosa un quartetto d'archi ha eseguito alcuni pezzi classici interpretati tanto magistralmente da commuovere il numerosissimo uditorio.

Terminati i riti, dopo una lieta gita a Tarcento ridente, il lungo corteo di automobili che recava gli invitati, sostò alla Birreria Moretti, ove il signor Durante aveva preparato un pranzo davvero sontuoso.

Allo spumante portarono agli sposi l'augurio sincerissimo i due padrini, ai quali seguì il signor Gildo Cautero con eletta parola che riscosse i più nutriti applausi.

In serata la coppia felice è partita per un lungo viaggio di nozze, fra entusiastici saluti e felicitazioni.

Società Alpina Friulana

La gita a Loqua e Lazna non effettuata domenica scorsa è stata romandata, con lo stesso programma, a domenica 19 corrente.

Le iscrizioni sono aperte fino alle ore dodici di sabato.

Necrologio

Ieri mattina, circondata dal dolorante affetto dei suoi cari si è spenta dopo lunga malattia, la signora Giulia Perissinotti ved. Driussi, per molti anni apprezzata insegnante nelle scuole del nostro Comune.

L'eletta signora dedicò tutta la sua vita e profuse tutte le sue doti di intelletto e di bontà alla famiglia e alla scuola così da essere ricordata con rivelente amore dai suoi ex alunni e da tutta la cittadinanza. Questo è il più sincero e deferente omaggio alla memoria della Estinta.

Ai congiunti ed in special modo agli egregi concittadini suoi figli avv. Emilio e rag. Ettore giungano le espressioni della viva partecipazione nostra al loro profondo dolore.

Unione italiana ciechi

Il Consiglio dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia ha deliberato di inscrivere a Socia perpetua la compianta signora Giulia Peressinotti ved. Driussi.

La sottoscrizione è stata aperta e continua presso l'Unione Italiana Ciechi (Palazzo della Biblioteca Comunale) e presso il comm. Zilli.

prof. Damiano de Giampaolis L. 25 — prof. Barone Enrico Morpurgo, 25 — signor Pietro Tosolini, 25 — signor Giorgio D'Orlandi, 25 — Famiglia Colazzi, Tricesimo, 25 — signora Laura Tommaselli, 15 — signorina Marina Carnelutti, 15.

Si ferisce spaccando legna

Fu ricoverato ieri all'Ospedale Enrico Carulo fu Angelo di anni 36, abitante in viale Duodo n. 10, negoziante in legna. Il dott. Accordini che la visitò le riscontrò una ferita da taglio con frattura dell'ultima falange dell'anulare della mano sinistra: la dichiarò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Un negoziante che si uccide
impiccandosi nella propria bottega

Ieri mattina si è ucciso impiccandosi nella propria bottega in via Francesco Mantica, il negoziante Remigio Della Negra fu Angelo di anni 56, nativo di Martignacco e residente a Udine in via Villalta.

Ieri mattina il Della Negra si alzò verso le 6.30 ed uscì subito di casa dicendo alla moglie Elisa Garbin che si recava a Messa. Due ore dopo la donna andò al negozio e, con grande meraviglia, lo trovò ancor chiuso. Angosciata, e prevedendo qualche triste avvenimento, chiamò la figlia e, con essa ed alcuni vicinanti, forzò la porta di ingresso. Uno straziante spettacolo si presentò ai loro occhi: lo sventurato Della Negra si era impiccato ad una cordicella sull'architrave della porta che mette nel retrobottega.

Poco dopo sul posto giunse anche il figlio Arturo di anni 26. Il maresciallo maggiore dei Carabinieri comandante la stazione di Udine signor Armando Arcudi compì il sopraluogo impartendo le disposizioni richieste dal grave caso.

Le cause del suicidio, traspariscono dal seguente biglietto lasciato dal suicida, persona retta e religiosa:

« Sono tradito nel commercio. Domando perdono a Dio di tutto il mal fatto. Domando perdono a tutti quelli che mi hanno fatto del bene e verso i quali involontariamente posso aver mancato. Perdono a tutti quelli che mi hanno fatto del male. Raccomando i miei famigliari, lasciati nella miseria. Essi erano all'oscuro di tutti i miei affari perdonate loro, che non hanno colpa di nulla.

« Misero me, dopo 27 anni di commercio devo morire di dolore, per non poter fare il mio dovere. Compatitemi; non maleditemi! Iddio vi ricompenserà e perdonerà la mia mancanza involontaria.

« Ai miei cari raccomando di pregare Dio, di perdonarmi e di ricordarmi ».

La salma del suicida, dopo il permesso dell'autorità giudiziaria, è stata rimossa e trasportata nella propria casa.

Cavallo in fuga e disgrazia evitata

Ieri nel pomeriggio verso le 16 e mezzo in via Vittorio Veneto fu notato un calessino a quattro ruote, conosciuto sotto il nome di « goriziana ». Un focoso morello, adorno alla briglia di un grande crisantemo, era guidato da un giovinetto quindicenne che procedeva a piedi tenendo le redini, mentre a cassetta era seduta una bambina di circa due anni. Ad un tratto il cavallo, imbizzarritosi alla vista di un grande tabellone a colori, si diede a correre all'impazzata imboccando piazza del Duomo. Cavallo e calesse sarebbero andati certamente a sbattere contro il palazzo della Società Elettrica Friulana se il signor Luigi Mauro, decorato di guerra, stando sulla porta del suo negozio al principio di via Calzolai, non si fosse slanciato coraggiosamente in soccorso dei pericolanti, tra il fuggi-fuggi dei passanti. Il bravo giovane riuscì ad aggrapparsi alla parte posteriore della « goriziana » a varcare il tramezzo che separava l'interno del calesse dalla cassetta e ad afferrare le redini. In grazia di ciò il cavallo infuriato potè essere fermato poco dopo oltrepassato il palazzo dei conti di Prampero.

Segnaliamo l'atto coraggioso del signor Mauro che con la sua prontezza riuscì ad impedire una disgrazia che ormai sembrava inevitabile.

Un grave incidente stradale

Domenica sera verso le 20.30 Osvaldo Del Mei, di Luigi d'anni 29 e Antonio Trevisan fu Filippo d'anni 39, da S. Vito al Tagliamento, partivano da Udine in motocicletta, per ritornare al loro paese di residenza, dopo l'aver assistito alla partita di calcio. Giunti ad appena un chilometro da Basagliapenta scorsero, sulla loro destra, una carretta trainata da un cavallo e con sopra quattro persone.

Fatti i segnali d'allarmi, si accingevano a sorpassarla, quando, il cavallo girò verso sinistra, tagliando interamente la strada cosicchè la moto, per evitare l'urto, dovette finire nel fosso.

Raccolti, i passeggeri furono provvisoriamente ricoverati in una casa e poi, con l'autoambulanza dei pompieri di Udine, accompagnati all'Ospedale Civile di Udine.

Quivi il medico di guardia dott. Tomadoni riscontrò all'Osvaldo Del Mei, una forte contusione alla mano destra e all'Antonio Trevisan invece fu riscontrata la frattura dello sterno terzo inferiore con commozione viscerale. Per questo ultimo, il medico si riservò la prognosi.

I quattro che si trovavano sulla carretta, tali Luigi Pascoli Guglielmo Pontoni, Angelo Panigutti ed Ermenegildo Pascoli, tutti da Variano di Bielliano, furono dai carabinieri di colà, tratti in arresto e quindi rilasciati, dopo esser stati assunti a verbale.

Lotta contro l'accattonaggio

Pubblichiamo il quarto elenco degli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio con la relativa offerta per il corrente anno.

Per quanti volessero farsi sottoscrittori, la Congregazione ha sempre disponibili le schede di adesione e le targhette speciali da applicarsi sulla porta di casa o del negozio.

I contributi sono sempre i medesimi: non meno di L. 40 annuae per i privati, di L. 80 per i negozianti.

Ditta Luigi Moretti L. 200 — Tomasoni Giacomo L. 200 — Marcuzzi Silvio L. 120.

Hanno versato L. 100 ciascuno: Impresa d'Aronco — Varisco prof. Azzo — Montico Francesco — Ronzoni Aleardo — Ridomi cav. Giuseppe — Coiutti Enrico — Cassone Cesare.

Hanno versato L. 80 ciascuno: Sommariva Mariano — Trebbi dott. Ardiccio — Barbetti e C. — Facci Luigi — Fabris Andrea — Del Fabbro Giuseppe — Beltrame Benedetto — Gabassi Angelo.

Hanno versato L. 50 ciascuno: Paganini Luigi — Macola co. Bernardo — Carlini Antonio — Menazzi Enrico — Ornet rag. cav. Ugo — Pellizzer Giuseppe — don Cossettini — Olivo Giuseppe.

Hanno versato L. 40 ciascuno: Centazzo avv. Giacomo — Travani Attilio — Someda dot. Carlo — Marzinotto Luigi — de Puppi co. Raimondo — Valle arch. Provino — Ravanello Natale — Baratta Italo — Jacuzzi Iti — Fontanini Luigi.

Cronaca del Carnevale

Grande Ballo Sport

Domani il tanto desiderato « Ballo dello Sport » avrà indubbiamente il successo che si merita data la perfetta organizzazione da parte del benemerito Comitato. Sappiamo fin d'ora che le prenotazioni dei palchi sono quasi ultimate e, per chi lo volesse, i pochi disponibili si possono ancora acquistare presso la Profumeria Longega.

Ci consta che a portare una simpatica nota di folklore interverrà in costume friulano un numeroso gruppo che ballerà le tradizionali danze locali.

Avvertiamo che per comodità dei ritardatari i biglietti sono in vendita presso numerose ditte cittadine e presso la Palestra sociale. Il prezzo è di L. 10 per ogni signore e di L. 5 per signora. L'abbonamento al ballo è fissato in L. 15.

La festa avrà luogo nelle grandi Palestre di Piazza dell'Ospedale.

TEATRO PUCCINI
La festa delle Bambole

Giovedì grasso sarà il giorno destinato ai bambini, che avranno la loro festa danzante, ricca di numerosi premi alle migliori coppie ed alle più belle mascherine. Molte sorprese attenderanno i minuscoli ballerini.

Fra Libri e Riviste

"Ce fastu?"

E' uscito « Ce fastu? », bollettino della Filologica Friulana, col seguente sommario:

La figura di Pietro Zorutti nella rievocazione del nostro Presidente (P. S. Liecht) — La storie dal Friul (in continuazione) — Coincidenze dialettali (Pio Paschini) — Udin di une volte: « El stagnaro gobo » (poesia di Fabio Gallissi) — Lis leiendis di Buie (Pieri Menis) — Il nas (poesia) — Sprazzi di folklore friulano in un epitalamio di V. Zandonati (Ranieri Mario Cossar) — Tet'le cont cheste rosute (poesia di Pieri di Sandanel) — Una raccolta di poesie di [illegible] Muse — Il villaggio di Ruda in una filastrocca raccolta a Perteole (Francesco Spessot) — Proverbi e pronostici di gennaio (Lea d'Orlandi) — Il giuoco « de mazzocule » (Giuseppe Di Bert) — « Pater noster » di Muris (antica strofetta popolare) — Cantica di Natale (idem) — Atlante linguistico italiano della S. F. F. — Una bella manifestazione di friulanità — Spigolando (V. anche a pag. 7) — Pubblicazioni d'interesse friulano — Necrologio — In copertina, terza pagina: Soci annuali iscritti nel 1925 (continuazione e fine).

Libri di fede e di italianità

L'Editore Lattes di Torino ha ristampato tre fra i migliori romanzi di Maria Di Borio: « La fiamma che tempra » (sesta edizione); « Una moglie » (sesta edizione) e « I Bonafè » (quarta ediz.).

Sono tre libri che più rivelano al pubblico l'anima della elegante scrittrice, fatta di passione e di fede profonda.

In « La fiamma che tempra » l'A. ha voluto esaltare le più pure aspirazioni dell'anima ed ha fatto dell'amore una ala verso il cielo.

La Religione cristiana è Religione di amore; amore e religione le sono apparsi così in alto, dove solo lo spirito, libero dalla passione, poteva ascendere tanto che alle creature da lei condotte alla fede per virtù d'amore ha voluto contendere il palpito di gioia terrena.

« Una moglie », ci trascina in pieno nella passione, passione legittima ma ardente, intensa, che getta l'anima della protagonista in turbini dolorosi. Il suo ideale di felicità coniugale è elevato e puro, mentre nell'amore sensuale che suo marito le dimostra, c'è qualche cosa che l'attrae e la spaventa ad un tempo.

Tanto vero, che, quando il marito ritrova una dama anticamente amata, e non sa resistere alle sue seduzioni, pure amando teneramente la moglie, ella è presa da una gelosia frenetica che non ha la forza di dissimulare, e, delusa in quello che era il suo ideale, fugge, portando con sè una bambina appena nata.

« I Bonafè » è un romanzo che s'attenta ad un nobilissimo scopo, abbattendo quanto piomba addosso all'ideale che ogni buon Italiano, sempre, ma specialmente in un'ora di eccezione bellica, dovrebbe intimamente accarezzare.

Attraverso pagine dense di patriottismo e di italianità, Maria Di Borio, non trascurando la forma romantica che i lettori prediligono, tesse la storia di una famiglia che ha un passato vivido di patriottismo puro ed intenso.

Maria Di Borio che ha dato molte belle pagine alla letteratura italiana, può vedere con legittima soddisfazione la ristampa di queste sue opere, alle quali continuerà ad arridere la preferenza e la simpatia dei lettori, che stanchi di una letteratura facilona e vuota di sentimento, vorranno portarsi un po' più in alto a respirare quella buona aria di salute spirituale, che emana da ogni libro della fine ed aristocratica scrittrice piemontese.

E. B.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 13 febbraio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	745.47	745.21	745.25
Pressione al mare	756.72	756.30	757.35
Temperatura	3.0	11.6	6.5
Umidità (0-100)	68	31	52
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	0	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 13,8
Temperatura minima: 0,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 11	TRIESTE 13	MILANO 11	MILANO 13
Rend. 3,50 %	74.25	74.25	74.45	74.—
Consol. 5 %	84.50	84.10	84.10	84.20
Prest. Littor.	84.10	84.—	84.15	84.—
Obbl. Venezie	74.60	74.60		
Francia	74.30	74.28	74.24	74.20
Svizzera	363.70	363.60	363.27	363.20
Londra	92.10	92.05	92.04	92.04
New York	18.86	18.86	18.87	18.88
Berlino	451.—	450.50	450.50	450.50
Vienna	266.25	266.25	266.50	267.—
Romania	11.60	11.60	11.63	11.60
Belgio	263.—	263.—	263.—	263.—
Spagna	321.—	321.—	322.—	321.—
Praga	56.05	56.05	56.—	56.—
Ungheria	330.50	330.50	330.—	330.50
Albania	363.50	363.50	364.—	363.50
Jugoslavia	33.26	33.25	33.30	33.30
Grecia	25.—	25.—		

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile